PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

27.3.2006 PE 371.881v01-00

EMENDAMENTI 6-12

Progetto di parere **(PE 371.728v01-00)**
di Kinga Gál
Anno europeo del dialogo interculturale (2008)

Proposta di decisione (COM(2005)0467 – C6-0311/2005 – 2005/0203(COD))

Testo della Commissione	Emendamenti del Parlamento

Emendamento presentato da Antonio Masip Hidalgo, Bárbara Dührkop Dührkop e Javier Moreno Sánchez

Emendamento 6
Considerando 5, trattino 4

- permettendo all'Europa di fare meglio sentire la sua voce nel mondo e di stringere rapporti di cooperazione efficaci con i paesi vicini, estendendo la zona di stabilità e di democrazia al di là dell'Unione e, in questo modo, contribuendo al benessere e alla sicurezza dei cittadini europei e di quanti vivono nell'Unione europea.	- permettendo all'Europa di fare meglio sentire la sua voce nel mondo e di stringere rapporti di cooperazione efficaci con i paesi vicini, ***in conformità con gli obiettivi dell'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite,*** estendendo la zona di stabilità e di democrazia al di là dell'Unione e, in questo modo, contribuendo ***in generale*** al benessere e alla sicurezza ***del mondo e in particolare*** dei cittadini europei e di quanti vivono nell'Unione europea.

Or. es

Motivazione

In vista degli obiettivi dell'anno europeo del dialogo interculturale 2008 è necessario adeguarli al contesto offerto dall'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite per tutte le altre

iniziative ispirate da preoccupazioni analoghe.

Emendamento presentato da Antonio Masip Hidalgo, Bárbara Dührkop Dührkop e Javier Moreno Sánchez

Emendamento 7
Considerando 6

(6) Il dialogo interculturale costituisce una dimensione importante di molteplici politiche e strumenti comunitari, nei settori dell'istruzione, della gioventù, della cultura, della cittadinanza e dello sport, della lotta contro le discriminazioni e l'esclusione sociale, della formazione permanente, della lotta contro il razzismo e la xenofobia, dell'asilo e dell'integrazione degli immigrati, della politica audiovisiva e della ricerca. Costituisce allo stesso tempo un aspetto di rilievo crescente nelle relazioni esterne dell'Unione europea, in particolare con i paesi candidati all'adesione, i paesi dei Balcani occidentali e i paesi partner della politica europea di prossimità.	(6) Il dialogo interculturale costituisce una dimensione importante di molteplici politiche e strumenti comunitari, nei settori dell'istruzione, della gioventù, della cultura, della cittadinanza e dello sport, della lotta contro le discriminazioni e l'esclusione sociale, della formazione permanente, della lotta contro il razzismo e la xenofobia, dell'asilo e dell'integrazione degli immigrati, della politica audiovisiva e della ricerca. Costituisce allo stesso tempo un aspetto di rilievo crescente nelle relazioni esterne dell'Unione europea, in particolare con i paesi candidati all'adesione, i paesi dei Balcani occidentali e i paesi partner della politica europea di prossimità ***e dalla prospettiva di realizzare una Alleanza delle civiltà come quella propugnata dalle Nazioni Unite***.

Or. es

Motivazione

L'Anno europeo del dialogo interculturale 2008 deve tenere presente, per quanto riguarda le relazioni esterne della UE, gli obiettivi dell'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite.

Emendamento presentato da Martine Roure

Emendamento 8
Considerando 7

(7) Sulla base di queste multiformi esperienze e iniziative comunitarie, è fondamentale coinvolgere nel dialogo interculturale ogni cittadino e la società europea nel suo insieme.	(7) Sulla base di queste multiformi esperienze e iniziative comunitarie, è fondamentale coinvolgere nel dialogo interculturale ogni cittadino e la società europea nel suo insieme. ***La promozione dell'apprendimento di una "civiltà***

	interculturale" deve dare il proprio contributo. La "civiltà interculturale" costituisce il complemento e la condizione necessaria per la realizzazione di una vera "parità delle opportunità" per tutti.

Or. fr

Motivazione

Basato sulle metodologie e gli strumenti della comunicazione interculturale, lo sviluppo di una civiltà interculturale pare la condizione essenziale per un dialogo interculturale. L'istituzione di un dialogo fruttuoso non può in effetti aver luogo se i cittadini di diverse culture non condividono alcuni codici di base che favoriscono il rispetto e l'apprendimento reciproco. Lo sviluppo di una civiltà interculturale in seno all'UE costituisce una importante caratteristica per la sua competitività così come essa costituisce per i cittadini una competenza fondamentale da acquisire nella realizzazione di una vera parità di possibilità per tutti.

Emendamento presentato da Antonio Masip Hidalgo, Bárbara Dührkop Dührkop e Javier Moreno Sánchez

Emendamento 9
Considerando 11

(11) Occorre altresì garantire la complementarità tra l'Anno europeo del dialogo interculturale e gli aspetti esterni delle iniziative di promozione del dialogo interculturale sviluppate nei quadri appropriati con i paesi dell'EFTA parti dell'accordo SEE, i paesi dei Balcani occidentali e i paesi partner della politica europea di vicinato. La Commissione dovrà assicurare la complementarità con ogni altra iniziativa di cooperazione con i paesi terzi, in particolare con i paesi in via di sviluppo, che siano pertinenti per gli obiettivi di dialogo interculturale per l'Anno europeo.	(11) Occorre altresì garantire la complementarità tra l'Anno europeo del dialogo interculturale e gli aspetti esterni delle iniziative di promozione del dialogo interculturale sviluppate nei quadri appropriati con i paesi dell'EFTA parti dell'accordo SEE, i paesi dei Balcani occidentali e i paesi partner della politica europea di vicinato. La Commissione dovrà assicurare la complementarità ***con l'iniziativa sull'Alleanza delle civiltà collaborando con il Gruppo ad Alto livello costituito a tale fine nelle Nazioni Unite e*** con ogni altra iniziativa di cooperazione con i paesi terzi, in particolare con i paesi in via di sviluppo, che siano pertinenti per gli obiettivi di dialogo interculturale per l'Anno europeo.

Or. es

Motivazione

L'Anno europeo del dialogo interculturale 2008 deve tenere presente, per quanto riguarda le relazioni esterne dell'UE, gli obiettivi dell'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite.

Emendamento presentato da Antonio Masip Hidalgo, Bárbara Dührkop Dührkop e Javier Moreno Sánchez

Emendamento 10
Considerando 11 bis (nuovo)

(11 bis) È necessario che l'Anno europeo del dialogo interculturale converga, nel contesto dell'alleanza di civiltà promossa dalle Nazioni Unite, con tutte le altre iniziative parziali, regionali e settoriali ispirate da preoccupazioni analoghe: il Processo di Barcellona, l'iniziativa del G8 sul Grande Medio Oriente, le diverse istanze di dialogo interreligioso o, in ambito culturale, i lavori dell'Unesco.

Or. es

Motivazione

In vista degli obiettivi dell'Anno europeo del dialogo interculturale 2008 è necessario il loro adeguamento con il contesto che offre l'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite per tutte le altre iniziative ispirate a preoccupazioni analoghe.

Emendamento presentato da Antonio Masip Hidalgo, Bárbara Dührkop Dührkop e Javier Moreno Sánchez

Emendamento 11
Articolo 9

Ai fini dell'Anno europeo del dialogo interculturale, la Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali appropriate.	Ai fini dell'Anno europeo del dialogo interculturale, la Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali appropriate ***e, in particolare, con le Nazioni Unite e con il suo Gruppo ad Alto Livello per l'Alleanza delle civiltà.***.

Or. es

Motivazione

La Commissione europea deve tenere presente il necessario coordinamento tra l'Anno europeo del dialogo interculturale 2008 e gli obiettivi dell'Alleanza delle Civiltà delle Nazioni Unite.

Emendamento presentato da Antonio Masip Hidalgo, Bárbara Dührkop Dührkop e Javier Moreno Sánchez

Emendamento 12
Articolo 10, paragrafo 4

4. La Commissione assicura la complementarità con ogni altra iniziativa di cooperazione con i paesi terzi, in particolare con i paesi in via di sviluppo, pertinenti per gli obiettivi di dialogo interculturale per l'Anno europeo.	4. La Commissione assicura la complementarità ***con l'iniziativa sull'Alleanza delle Civiltà e coopera con il Gruppo ad Alto Livello costituito a tal fine presso le Nazioni Unite e*** con ogni altra iniziativa di cooperazione con i paesi terzi, in particolare con i paesi in via di sviluppo, pertinenti per gli obiettivi di dialogo interculturale per l'Anno europeo.

Or. es

Motivazione

L'Anno europeo del dialogo interculturale del 2008 deve tener presente, per quanto riguarda le relazioni esterne dell'UE, gli obiettivi dell'Alleanza delle Civiltà delle Nazioni Unite.